

Allegato A:

Relazione prodotta dal COGESA S.p.A.

1. Premessa

Il COGESA S.p.A., società partecipata da Comuni, è attualmente il gestore provvisorio del ciclo integrato dei rifiuti, dalla raccolta e trasporto dei rifiuti al trattamento finalizzato al recupero ed allo smaltimento.

La medesima società svolge la sua attività nel seguente modo:

- procede all'acquisto di beni e servizi, nonché all'appalto dei lavori pubblici ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e sulla base di un Regolamento interno apposito;
- procede al reclutamento del personale ed al conferimento degli incarichi secondo criteri e modalità predeterminati in appositi regolamenti e nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 18 del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008 e ss.mm.ii.;
- è munita di uno statuto societario perfettamente in linea con la normativa e/o giurisprudenza comunitaria e nazionale per legittimi affidamenti "*in house providing*", con particolare riferimento alla esclusività pubblica dei soci, alla prevalenza delle attività svolta a favore dei soci, al controllo analogo da parte dei soci;
- si impegna, nel rispetto delle condizioni di cui all'affidamento provvisorio, a conseguire economie di scala nella gestione con riferimento alla intera durata programmata dell'affidamento eventuale definitivo. Le economie possono riferirsi alla percentuale del 10% costituita dalle spese generali della azienda, considerate nei costi degli affidamenti sperimentali, che subirà riduzioni proporzionali in relazione alla percentuale di Comuni soci che affideranno il servizio "*in house providing*" in maniera duratura. Si procederà all'ottimizzazione delle risorse sia umane che strumentali. Le economie così realizzate verranno destinate alla riduzione delle tariffe da praticarsi agli utenti ed al finanziamento di strumenti di sostegno connessi a processi di efficientamento relativi al servizio.

Il COGESA S.p.A. in quanto società totalmente ed esclusivamente pubblica, ha la possibilità di usufruire di finanziamenti pubblici (statali, regionali e provinciali) per effettuare investimenti nel settore (ad esempio, come in passato, relativi a: piattaforma di tipo "A", ampliamento discarica, impianto di trattamento meccanico e biologico, stazioni ecologiche, impianto di cogenerazione di energia elettrica da biogas di discarica, ecc.), acquisto di attrezzature e veicoli e/o innovazioni tecnologiche che possono aumentare la qualità del servizio e/o abbattere i costi, rimodulando eventualmente gli importi del contratto di servizio in corso d'opera. Inoltre ha in dotazione il complesso impiantistico per assicurare il ciclo integrato dei rifiuti urbani: Stazioni Ecologiche (in seguito S.E.), impianto di valorizzazione e recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata cosiddetta Piattaforma di Tipo "A" (in seguito PTA), impianto di trattamento meccanico e biologico (in seguito TMB) propedeutico al successivo smaltimento in discarica per rifiuti non pericolosi (in seguito discarica), e contratti con impianto che producono compost di qualità (ACIAM ed A.S.A.).

Il Comune potrà così realizzare la completa esternalizzazione del ciclo integrato dei rifiuti ad un unico gestore e non segmentando le attività di cui esso è composto ad una pluralità di soggetti ottenendo così economie di scala rispetto ad altre soluzioni.

2. Dotazione Impiantistica

L'impiantistica COGESA S.p.A. è autorizzata dalla Regione Abruzzo con provvedimento A.I.A. n. 9/49 del 09.12.2011 e risulta così costituita da:

- **piattaforma di tipo "A" (PTA)** per il recupero e la valorizzazione dei rifiuti raccolti in modo differenziato (carta, plastica, vetro, RAEE, organico, ecc.) per una potenzialità annua di 20.000 tonnellate; considerando che la percentuale di raccolta differenziata nella provincia di L'Aquila è ferma al 20% circa si calcola che la produzione di frazioni da avviare a recupero, è pari a circa 30.000 tonnellate anno. Ciò significa che la PTA con la potenzialità attuale copre il fabbisogno provinciale per circa il 66%; questo dato andrà a scendere per l'aumento di produzione di rifiuti proveniente da raccolte domiciliari;

- **impianto di trattamento meccanico e biologico (TMB)** del rifiuto indifferenziato codificato al CER 20 03 01 per una potenzialità annua di **circa 50.000 tonnellate** che per l'attuale produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato presente nella provincia di L'Aquila (circa 450 kg/ab/anno) equivale a soddisfare un bacino di utenza pari ad una popolazione equivalente di circa 110.000 abitanti (circa il 36% dell'intera provincia); questo dato andrà aumentando per lo sviluppo delle raccolte domiciliari, che comportano maggiore percentuale di raccolta differenziata, e quindi minori conferimenti al trattamento;
- **discarica per rifiuti non pericolosi** per una volumetria complessiva di 330.000 mc e la cui durata, stima per lo stato attuale di raccolta di rifiuti urbani, è di circa 14 anni; è l'unica discarica di Piano Regionale presente ed in esercizio nella Provincia di L'Aquila ed una delle poche esistenti in ambito Regionale;

3. Caratteristiche Tecniche delle attività del Ciclo integrato dei Rifiuti e Costi Relativi

3.1 Caratteristiche Tecniche del Servizio di Raccolta e Trasporto e Costi relativi

Il servizio di raccolta è svolto secondo i seguenti parametri:

- l'organizzazione del servizio è stata pianificata in relazione ai seguenti parametri di progetto come: numero di utenze domestiche e non domestiche, fabbisogno delle specifiche attività non domestiche e dell'amministrazione richiedente, rete stradale, accessibilità delle strade, presenza di gradini, valutazioni inerenti la sicurezza sul lavoro, specificità degli automezzi da raccolta, esistenza di centri di raccolta o stazioni ecologiche, attrezzature per il funzionamento dei centri di raccolta o stazioni ecologiche, produzione dei rifiuti urbani, obiettivi di legge da raggiungere di raccolta differenziata, ecc;
- il CCNL applicato per la valutazione economica del fabbisogno di personale è utilizzato il CCNL di Federambiente;
- Il costo orario industriale per attrezzature ed automezzi impiegati sono determinati dalla contabilità analitica;

Nel periodo di affidamento provvisorio nel Comune di Scanno è stato svolto un servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti del tipo Stradale così caratterizzato:

Rifiuto residuo: raccolta stradale con frequenza 3 volte a settimana nel periodo di morbida (15 settembre – 15 dicembre e 15 gennaio – 30 giugno), mentre nel periodo di punta la raccolta è giornaliera;

Carta e cartone: raccolta stradale con frequenza 1 volte ogni 15 giorni nel periodo di morbida (15 settembre – 15 dicembre e 15 gennaio – 30 giugno), mentre nel periodo di punta la raccolta è una volta a settimana;

Plastica e metalli: raccolta stradale con frequenza 1 volte ogni 15 giorni nel periodo di morbida (15 settembre – 15 dicembre e 15 gennaio – 15 giugno), mentre nel periodo di punta la raccolta è una volta a settimana;

Vetro: raccolta stradale con frequenza 1 volte ogni 15 giorni nel periodo di morbida (15 settembre – 15 dicembre e 15 gennaio – 15 giugno), mentre nel periodo di punta la raccolta è una volta a settimana;

Ingombranti: raccolta domiciliare con frequenza mensile;

Pile esauste e farmaci scaduti: raccolta stradale con frequenza *quindicinale*

Con il detto servizio è stata raggiunta la seguente percentuale di raccolta differenziata, riferita agli ultimi 6 mesi:

Ottobre	9,84
Settembre	14,24
Agosto	15,07
Luglio	10,02
Giugno	15,22
Maggio	12,55

Gli abitanti residenti nel Comune di SCANNO sono n. 1966 (fonte ISTAT 2011) ma che sono equivalenti a n. 2100 a causa dei flussi stagionali del Comune stesso.

La spesa media pro-capite del servizio attualmente reso è calcolata in €/abitante + IVA in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{costo servizio}}{\text{abitanti equivalenti}} = \frac{\text{€ } 198.968,30}{2.200} = \frac{\text{Euro/ab}}{\text{eq*anno}} 90,44 + \text{IVA}$$

L'ammontare complessivo del costo del servizio risulta dunque essere di Euro **198.968,30**+ IVA.

Il predetto costo non comprende gli oneri derivanti dal conferimento presso impianto di trattamento meccanico e biologico, discarica e piattaforma di tipo "A".

La Società Cogesa S.p.A. impronta la sua attività a principi di economicità ed efficacia.

Il costo totale del personale della Società ammonta al 31,77% circa del valore totale della produzione.

Il costo totale del personale necessario per lo svolgimento nel Comune di Scanno del servizio di raccolta e trasporto rappresenta la percentuale del 49,51 % rispetto al costo totale del servizio reso, con un impiego di n. 4032 ore annue effettive.

In caso di affidamento del servizio la società si impegna ad assorbire personale già addetto al servizio che comporti una spesa non inferiore al 5% della spesa totale del servizio affidato. Ciò come strumento di tutela della occupazione.

I ricavi totali per materiali derivanti dalla raccolta differenziata ammontano ad una media percentuale del 1,80% rispetto al totale della spesa.

Il Cogesa S.p.A. fornisce inoltre al Comune una filiera completa del servizio, dalla raccolta e trasporto, al trattamento e conferimento in discarica e può utilizzare economie derivanti da analoghi conferimenti di servizio per gli altri Comuni soci della società nell'ambito di un bacino di utenza economico e naturale, che attualmente è stimato in circa 70.000 abitanti, ma che potrebbe in breve raggiungere circa 110.000 abitanti

3.2 Caratteristiche Tecniche del Trattamento ai fini del Recupero e Costi/Ricavi relativi

Il COGESA S.p.A. ha in dotazione diversi impianti dedicati al recupero delle frazioni secche provenienti dalla raccolta. Essi si articolano, fondamentalmente, su due livelli di organizzazione logistica/impiantistica.

Un primo livello rappresentato dalle Stazioni Ecologiche e un secondo livello, finale, rappresentato dalla Piattaforma di Tipo "A" il quale rende pronto il rifiuto per essere recuperato o già materia prima seconda.

E' prevista la realizzazione di altre stazioni ecologiche come quella di Castelvecchio Subequo, già in fase di realizzazione che attualmente viene utilizzata come centro di trasbordo.

Sono in progetto ed in attesa di finanziamenti regionali, di prossima concessione, altre due S.E. precisamente nei Comuni di Villalago e Sulmona a servizio rispettivamente dei Comuni di Scanno e Villalago e dei Comuni della Valle Peligna esclusi quelli già serviti dalla Stazione Ecologica di Raiano. Non si esclude la possibilità di realizzarne altre nella ipotesi di espansione territoriale della Società, con ingresso di altri Comuni soci affidanti il servizio del ciclo integrato dei rifiuti.

Questa tipologia di impianto permette non solo abbattere costi di trasporto altrimenti effettuato con automezzi di piccola taglia ma permette di servire gli utenti cittadini in ogni momento.

La Piattaforma di Tipo "A" è un impianto in cui convergono i rifiuti provenienti dalle Stazioni Ecologiche e direttamente dal servizio di raccolta. Tale impianto pubblico dedicato al recupero e la valorizzazione dei rifiuti raccolti in modo differenziato è unico nel suo genere nella Provincia ed uno dei pochi presente nel territorio regionale.

Il sistema tariffario di questo specifico impianto risulta essere complesso e variegato in quanto sia la lavorazione che il recupero sono articolati secondo procedure di analisi e di selezione differenti per quanto riguarda la specificità del rifiuto da avviare a recupero come ad esempio carta, cartone, plastica (monomateriale, multimateriale leggero, multimateriale pesante, vetro, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ingombranti, organico, ecc.).

Il COGESA S.p.A. applica ad ogni materiale conferito una tariffa di selezione, pressatura e stoccaggio ed allo stesso tempo rende al Comune conferitore, che abbia delegato la società nei confronti dei Consorzi di Filiera appartenenti all'accordo ANCI-CONAI (COMIECO, CO.RE.PLA., CO.RE.VE., Rilegno, CiAl, CNA, RAEE, ecc.), il contributo che gli stessi consorzi di filiera rendono al soggetto delegato. Si allega alla presente il sistema tariffario ad oggi vigente presso la Piattaforma di Tipo "A" del COGESA S.p.A. per Comuni soci e non soci ed i rispettivi contributi provenienti dai Consorzi appartenenti all'accordo ANCI-CONAI:

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Tariffa di Conferimento per i Soci (€/ton)	Tariffa di Conferimento per i non Soci (€/ton)	Contributi dai Consorzi di Filiera (2012) (€/ton)
15 01 01	Imballaggi Cartone (1)	50,00	55,00	94,57
20 01 01	Carta (1)	30,00	33,00	23,25
15 01 02	Imballaggi in plastica – Monomateriale (2)	85,00	90,00	286,22
15 01 06	Imballaggi in materiali misti Multimateriale Leggera (3)	90,00	95,00	286,22
15 01 06	Imballaggi in materiali misti Multimateriale Pesante (3)	115,00	115,00	286,22
15 01 07	Imballaggi in vetro (4)	10,00	12,00	17,50
15 01 04	Imballaggi in materiale metallico (5)	60,00	63,00	

- (1) = Sulla base dei risultati determinati dall'analisi di qualità del rifiuto conferito, la percentuale definita come **scarto** che non è ravvisabile nell'elenco dei rifiuti catalogati come **20 01 01 e 15 01 01** sarà applicata una tariffa di smaltimento in discarica pari a **100,00 €/ton**. Su tale percentuale non sarà percepito il contributo derivante dall'accordo ANCI – CONAI
- (2) = Sulla base dei risultati determinati dall'analisi di qualità del rifiuto conferito, la percentuale definita come **scarto che eccede il 10%**, che non è ravvisabile nell'elenco dei rifiuti catalogati come **15 01 02**, sarà applicata una tariffa di smaltimento in discarica pari a **100,00 €/ton**. Su tale percentuale non sarà percepito il contributo derivante dall'accordo ANCI – CONAI.
- (3) = Sulla base dei risultati determinati dall'analisi di qualità del rifiuto conferito, la percentuale definita come **scarto che eccede il 10%**, che non è ravvisabile nell'elenco dei rifiuti catalogati come **15 01 06**, sarà applicata una tariffa di

smaltimento in discarica pari a **100,00 €/ton**. Su tale percentuale non sarà percepito il contributo derivante dall'accordo ANCI – CONAI.

(4) = Si applicano i criteri esposti nella tabella seguente:

Fascia	Valore limite frazione fine	Presenza Massima Ammessa di materiali diversi dal vetro e tutto ciò che è solidale all'origine con imballaggi di vetro
Fascia Eccellenza	fine inferiore a 15 mm (maglia quadrata 15x15) max 5%	Impurità max 1% di cui infusibili: valore tendenziale 0,2% - limite max 0,3%
1a Fascia	fine inferiore a 10 mm (maglia quadrata 10x10) max 5%	Frazione estranee al vetro max 3% di cui impurità non imballaggi e infusibili max 1,5%. Infusibili: valore tendenziale 0,2% limite max 4%
2a Fascia	fine inferiore a 10 mm (maglia quadrata 10x10) max 7%	Impurità non imballaggi 2,5%; imballaggi non metallici max 1,5%; infusibili: valore tendenziale 0,2%
3a Fascia	fine inferiore a 10 mm (maglia quadrata 10x10) max 8%	Impurità non imballaggi 5%; imballaggi non metallici max 1,5%; infusibili: valore tendenziale 0,2%
(1) = il CO.RE.VE. investirà 0,50 euro per tonnellata di rottame di vetro ritirato, esclusi quelli in fascia III.		

Oltre i valori definiti nella 3° fascia, il materiale verrà considerato non recuperabile e pertanto si applicherà la tariffa di conferimento presso impianti autorizzati a ricevere tale tipologia di rifiuto

(5) = Sulla base dei risultati determinati dall'analisi di qualità del rifiuto conferito, la percentuale definita come **scarto** che non è ravvisabile nell'elenco dei rifiuti catalogati come **15 01 04** sarà applicata una tariffa di smaltimento in discarica pari a **100,00 €/ton**. Su tale percentuale non sarà percepito il contributo derivante dall'accordo ANCI – CONAI.

3.3 Caratteristiche Tecniche del Trattamento ai fini dello smaltimento e costi relativi

L'impianto trattamento meccanico e biologico rende il rifiuto indifferenziato conforme per essere conferito in discarica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 (di recepimento della direttiva discariche 99/31/CE) e del D.M. del 27.09.2010 "Criteri di Ammissibilità per i rifiuti in discarica".

Il costo complessivo delle operazioni di trattamento, smaltimento, contributo ambientale, tributo regionale ed altri oneri escluso IVA è pari a:

- Da 128,09 a 134,00 €/ton per i Comuni non soci;
- 121,00 €/ton per i Comuni soci che non hanno raggiunto le percentuali previste dalla normativa nel corso dell'anno 2011;

- 112,00 €/ton per i Comuni soci che nel corso dell'anno 2011 hanno raggiunto e superato l'obiettivo imposto dalla normativa vigente in materia.

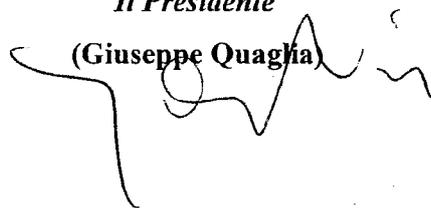
Ad oggi sono le tariffe più basse praticate nella Regione Abruzzo.

Sulmona, 15/11/2012

Cogesa S.p.A.

Il Presidente

(Giuseppe Quaglia)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Quaglia', written over the printed name '(Giuseppe Quaglia)'. The signature is stylized and somewhat cursive.

ALLEGATO B

RELAZIONE INFORMATIVA DEL COMUNE AI SENSI DELL'ART 34 DL 18.10.2012
N 179

Il Comune di Scanno attualmente è sottratto ai vincoli del patto di stabilità, ma per il futuro è assoggettato a tali limitazioni. Ciò induce a limitare le spese per i servizi. La gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti non può non essere svolta che da soggetti terzi (affidamento "in house providing" a società partecipata o comunque esternalizzazione del servizio) in quanto una ipotesi di gestione diretta sarebbe concretamente non realizzabile. Infatti nel caso che si decidesse di tornare ad una gestione diretta del servizio, dopo un decennio di gestione da parte della società partecipata COGESA Il Comune non sarebbe in grado né economicamente, né funzionalmente di garantire i livelli di servizio richiesti dalla vigente normativa comunitaria nazionale regionale in maniera sempre più sofisticata.

Nelle valutazioni di scelta il Comune tiene conto della spesa del servizio per esigenze di bilancio correlate anche con le entrate del servizio, tenendo altresì conto che il livello qualitativo del servizio attualmente svolto dal COGESA con la raccolta e trasporto rifiuti ha raggiunto un adeguato grado di soddisfazione della utenza ed anche dell'amministrazione comunale.

L'obiettivo dell'amministrazione è una riduzione ulteriore della spesa del servizio per il prossimo futuro, fermo restando il livello qualitativo, sulla base delle economie di gestione programmate dalla proposta COGESA S.p.A. (ALLEGATO A)

È evidente che bisognerà tenere conto anche della lievitazione di costi mediante l'aggiornamento del canone annuo con l'indice ISTAT, nonché della prospettiva di una trasformazione del servizio di raccolta dal tipo stradale a quello domiciliare o eventualmente misto (domiciliare per l'organico e stradale per carta, vetro, plastica che se da un lato presenta lievitazione di costo del servizio raccolta, dall'altro consente riduzione di costi di conferimento con aumento notevole della percentuale di raccolta differenziata.

L'affidamento "in house" al Cogesa S.p.A. realizza inoltre la riunione in un unico gestore delle attività di raccolta, trasporto, avvio al trattamento per il recupero e smaltimento in un unico gestore, auspicato dal D.LGS 152/2006.

Quanto alla necessità di assicurare la trasparenza della scelta di affidamento del servizio pubblico locale di rilevanza economica, il rispetto delle regole europee per il mercato interno e la concorrenza, ovvero la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per l'affidamento diretto, si richiama all'allegato A redatto dal Cogesa S.p.A. ed alle relative informazioni che vengono integralmente recepite e fatte proprie.

Scanno, lì 7 dicembre 2012-

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
CESIDIO SPACONE

